

→ **La strana coppia** Accanto al sette volte campione iridato c'è Nico Rosberg, nel 2009 alla Williams

→ **Il direttore tecnico** Ross Brawn, alla Ferrari dal '96 al 2006, l'anno scorso trionfò con la Brawn GP

# Schumi: «Con la Mercedes posso vincere il mondiale»

Grande kermesse mediatica ieri a Stoccarda per la presentazione della vettura tedesca. Riflettori puntati su Michael Schumacher che torna a correre dopo il «fallito tentativo» dell'estate scorsa con la Ferrari.

**LODOVICO BASALÙ**

STOCCARDA  
sport@unita.it

La triade tutta tedesca composta da Mercedes, Michael Schumacher e Nico Rosberg si è presentata ieri in mondovisione a Stoccarda. E, dalla sede del bellissimo Museo, sono state irradiate le immagini del proprio orgoglio. Solo e soprattutto quello. Perché la monoposto data in pasto alle telecamere è ancora la ex-BrawnGp, iridata nel 2009 con Button. Quella nuova, battezzata *MGP W01*, la vedremo infatti da lunedì prossimo a Valencia, nei primi test che coinvolgeranno in terra spagnola tutte le squadre, Ferrari compresa. Ovviamente quella esibita ieri era già con i colori Mercedes: argento dominante e tracce di fibra

**Complimenti e traguardi**  
«Qui sono dei campioni in tutto, non vedo l'ora di mettermi al volante»

di carbonio sparse sapientemente. Con lo scopo di creare quell'effetto ottico finale che ricorda non poco le mitiche Freccie D'Argento del 1934. All'epoca il simbolo della tecnologia germanica fu umiliato - proprio sul circuito del Nuerburgring - dal nostro Tazio Nuvolari che nel Gp di Germania del 1935 si mise alle spalle vetture nettamente più potenti.

**«FINALMENTE PARLO TEDESCO»**

Rispetto al 2008 e 2009 c'è un netto salto di qualità. Prima la Mercedes forniva solo i motori, ora la Mercedes è una squadra. Come lo era appunto negli anni trenta. O negli



Foto di Bernd Weissbrod/Epa-Ansa

**Il ritorno di Schumi** Michael Schumacher torna a correre in F1 alla guida della Mercedes che è stata presentata ieri a Stoccarda

anni cinquanta, prima che un terribile incidente di cui fu protagonista Levegh a Le Mans (con 15 morti tra il pubblico) inducesse il Consiglio di amministrazione di allora al ritiro. Poi il ritorno degli anni novanta, con la McLaren. E due titoli subito portati a casa da Mika Hakkinen, uno dei pochi - insieme ad Alonso con la Renault - che sia riuscito a sconfiggere il grande Schumi. Esibito ieri come un assegno da 40 milioni di euro (co-

me il suo compenso) dai vertici Mercedes, a partire dall'ad, Dieter Zetsche, affiancato da Norbert Haug, responsabile del reparto corse. Uno Schumi in chiave inglese, lingua con cui si è espresso, forse per far dimenticare la sua più recente gaffe. Della serie: «Finalmente, dopo tanti anni di Ferrari, sono in una squadra in cui si parla il tedesco». Non male. Come la giacca esibita sotto i riflettori, imponibile in qualsiasi contesto no-

strano. Proponibilissime invece le sue ambizioni: «Finalmente la stagione 2010 si sta accendendo - ha detto il 41enne Michael -. Sono coinvolto emotivamente come non mai. Alla Mercedes sono dei campioni del mondo in tutto, non vedo l'ora di mettermi al volante. Il titolo? È davvero alla nostra portata. Mi piacerebbe chiudere così un cerchio ideale, visto che è con loro che ho iniziato». E dire che pochi mesi fa disse che il